

Miracolo a Monza: Chiesa Santa Maria e Sant'Agata al Carrobiolo

Da Il Dialogo di Monza



di Daniela Annaro foto e video di Stefania Sangalli

E' il 18 luglio 1658. Le truppe francesi, guidate da **Francesco I d'Este**, duca di Modena, senza difficoltà entrano in Monza e la occupano. In sella ai loro cavalli, saccheggiano case, ma soprattutto chiese: cercano denaro, non sono "timorati di Dio", ma soldataglia alla mercé di chi li paga.

E' così che irrompono nell'**Oratorio dei Barnabiti di Santa Maria e Agata**, dove i religiosi sono raccolti in preghiera. E, in quel momento, accade qualcosa che salva loro la vita, come raccontano i documenti del tempo.

Subito che i **nemici** entrarono in Collegio fu comandato che i novizi entrassero nel loro Oratorio a fare orazione e fu cosa notevole, che alcuni de **nemici** tentato diverse volte d'entrare in detto Oratorio (...) **si sentirono come respinti, ne poterono fare più un passo dentro l'Oratorio...**

Quel fatto è registrato, ufficializzato e raccontato dal Cancelliere, **Padre Giacomo Antonio**, negli atti del Collegio. Soldati bloccati nei movimenti, resi impotenti, inoffensivi grazie a un intervento inspiegabile razionalmente, un **miracolo**, un evento entrato nella storia della chiesa monzese di **Santa Maria e Agata al Carrobiolo**.



Diviso in due parti distinte per materiali e stili (pietra arenaria ,quella più antica, e facciata cinquecentesca, quella più recente), il complesso del **Carrobiolo** è fondato tra il 1232 e il 1234 dall'**Ordine Religioso degli Umiliati**. Sorge nello slargo in pieno centro storico, in una graziosa piazzetta dove un tempo sorgeva Porta **Carrobiolo**, cioè piccolo carrobio, luogo dove passavano e sostavano carri e merci. L'Ordine degli Umiliati è soppresso quando un loro religioso tenta di assassinare l'arcivescovo di Milano, **San Carlo Borromeo**. E' il 1571 e il convento e la chiesa sono affidati ai **Chierici Regolari di San Paolo**, più noti come **Padri Barnabiti**.



Si tratta di uno dei più antichi Ordini di Chierici della storia delle

Chiesa. Nel 1573, i **Chierici Regolari di San Paolo** decidono di ristrutturare **Santa Maria e Sant'Agata**, mantenendo il bel campanile romanico e il chiostro. Intervengono, però, sulla facciata e rinnovano gli interni della chiesa, pur rispettandone l'impianto originale a tre navate.



Il 15 giugno 1584, l'arcivescovo di Milano, **San Carlo Borromeo** consacra l'edificio rinnovato. Sulle pareti, **San Carlo** forse ammira due opere firmate dal maestro del **Caravaggio**, **Simone Peterzano**: **Madonna del latte (1580)** – la vedete qui sopra- e la pala di **Tutti i Santi**. In Santa Maria e Sant' Agata al Carrobiolo è forte il legame tra i Barnabiti e l'arcivescovo Borromeo come testimonia la preziosa tavola **Sancti Caroli Donum**, opera sulla **Passione di Cristo**. Tra il XVII e il XVIII secolo, affreschi e tavole di pittori importanti si aggiungono nella decorazione di **Santa Maria e Agata al Carrobiolo**. Vi lavora un artista, già impegnato nel **Duomo** di Monza: è il piemontese Guglielmo Caccia detto il **Moncalvo**, altresì noto come il **Raffaello del Monferrato**.



L'Adorazione dei Magi (qui sopra) e l'Adorazione dei Pastori sono a sua firma. Maestri lombardi chiamati a impreziosire gli interni di **Santa Maria e Agata al Carrobiolo**, ma soprattutto a comunicare, a trasferire la bellezza e il sapere attraverso il sentimento religioso. Un "sapere" che, praticamente dalle origini, caratterizza l'apostolato dei **Padri Chierici di San Paolo**, più di altri ordini religiosi.



Tanto che non è un caso se nella Biblioteca dei **Padri Barnabiti** si trovino rari **incunaboli**, cioè volumi stampati a caratteri mobili tra il XV e il XVI secolo, come per esempio, una copia della **Divina Commedia di Dante Alighieri** del 1478. Volumi di ieri e di oggi consultabili e a disposizione di tutta la comunità monzese e non.

Video: CHIESA DI SANTA MARIA AL CARROBIOLO

Web: <https://www.barnabiticarrobiolo.it>

Contatti: info@barnabiticarrobiolo.it